

Regolamento Didattico

Corso di Studio in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate

LM67



Sommario

<i>Art. 1 - Titolo. Durata. Crediti</i>	<i>3</i>
<i>Art. 2 - Profilo professionale e sbocchi occupazionali</i>	<i>3</i>
<i>Art. 3 - Obiettivi formativi specifici e competenze attese</i>	<i>4</i>
<i>Art. 4 - Modalità di ammissione</i>	<i>7</i>
<i>Art. 5 - Offerta didattica programmata, coorte e piani di studio</i>	<i>8</i>
<i>Art. 6 - Descrizione del percorso e metodi di accertamento (esami e verifiche di profitto)</i>	<i>10</i>
<i>Art. 7 - Modalità di trasferimento, criteri e procedure per il riconoscimento crediti ed iscrizione ad anni successivi.....</i>	<i>11</i>
<i>Art. 8 - Caratteristiche della prova finale.....</i>	<i>12</i>
<i>Art. 9 - Struttura organizzativa e funzionamento del Corso di studio.....</i>	<i>13</i>
<i>Art. 10 - Orientamento e tutorato.....</i>	<i>14</i>
<i>Art. 11 - Tirocinio formativo.....</i>	<i>14</i>
<i>Art. 12 - Iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore.....</i>	<i>15</i>
<i>Art. 13 - Mobilità internazionale</i>	<i>16</i>
<i>Art. 14 - Studenti con disabilità e/o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)</i>	<i>16</i>



Art. 1 - Titolo. Durata. Crediti

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di studio Magistrale in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive ed Adattate nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
Il Corso di studio Magistrale rientra nella Classe delle Lauree di secondo livello in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive ed Adattate (Classe LM67), come definita dal D.M. Università e Ricerca del 16 marzo 2007
2. La durata del corso di laurea è di 2 anni
3. Il titolo si consegue con l'acquisizione di complessivi 120 CFU compresi quelli relativi alla prova finale, al tirocinio e alle conoscenze linguistiche richieste.
4. Il presente regolamento risultato approvato nelle sedute del:
 - i. Consiglio di Corso di Studio del 11 giugno 2024;
 - ii. Consiglio di Dipartimento del 13 giugno 2024.

Art. 2 - Profilo professionale e sbocchi occupazionali

1. Alla luce dell'importanza del ruolo proprio del laureato in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive ed Adattate, il Corso è vocato alla formazione di una figura professionale corredata di approfondite conoscenze sull'influenza delle attività motorie sullo stato di salute e di benessere e sulla prevenzione delle malattie, ad esempio metaboliche o neurodegenerative, sia dei singoli individui che delle popolazioni a rischio per particolari condizioni fisiologiche.
2. Il percorso formativo concepito per tale Corso magistrale ha una marcata connotazione multidisciplinare che, oltre ai processi fisiologici, biochimici e psicofisici delle attività motorie, al ruolo delle stesse per la prevenzione delle malattie ed il mantenimento della buona salute nonché ai cambiamenti ed i fabbisogni in condizioni fisiologiche e patologiche.
3. L'interdisciplinarietà dell'offerta formativa proposta e la strutturazione del piano di studi individuale, grazie all'ampia offerta didattica delle attività a scelta, permetteranno a ciascun iscritto di acquisire una serie di abilità pratiche e conoscenze scientifiche volte alla formazione delle seguenti competenze: valutazione funzionale; pianificazione dell'allenamento adattato ed individualizzato per le diverse attività motorie; pianificazione dell'allenamento per popolazioni specifiche.
4. Il Corso di studio LM67, oltre all'approfondimento delle materie di base, mira allo sviluppo delle diverse competenze trasversali e applicative dell'ambito di riferimento, al fine di forgiare una figura professionale particolarmente richiesta dal mondo del lavoro, idonea a lavorare in staff operativi multidisciplinari.
5. La formazione è rivolta a migliorare i livelli qualitativi con conoscenze specifiche in modo che i laureati possano essere facilitati nell'inserimento nel mondo del lavoro sia in un contesto nazionale che europeo, con livelli più elevati di lavoro legati alla loro figura specifica. Inoltre la laurea magistrale permette l'acquisizione di competenze specifiche per poter accedere ai corsi volti all'insegnamento nelle scuole
6. Attraverso tali competenze sarà possibile operare nel campo dello sport agonistico per i diversamente abili in qualità di allenatore, preparatore fisico e metodologo dell'allenamento.
7. Il tirocinio e la prova finale, che costituiscono parte integrante del percorso formativo, sono strettamente mirati a caratterizzare l'esperienza degli studenti in uscita.
8. il prosieguo degli studi in percorsi post laurea Magistrale, quali Dottorati o Assegni di ricerca, Scuole di specializzazione o Master di II livello.
9. I laureati del Corso in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive ed Adattate, in ragione delle competenze acquisite, potranno trovare occupazione nei settori:



- della salute
- della disabilità
- della prevenzione
- del recupero funzionale e dell'attività adattata
- dello sport paralimpico
- scolastico.

Il Corso di studio prepara alle seguenti professioni (codifiche ISTAT):

- Istruttori di discipline sportive non agonistiche - (3.4.2.4.0)

Art. 3 - Obiettivi formativi specifici e competenze attese

1. La laurea in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate ha il fine di preparare laureati che siano in grado, con ampi poteri decisionali ed in autonomia, di utilizzare avanzati strumenti culturali, metodologici e tecnico-pratici necessari per:
 - a. la progettazione e l'attuazione di programmi di attività motorie finalizzati al raggiungimento, al recupero e al mantenimento delle migliori condizioni di benessere psicofisico per soggetti in varie fasce d'età ed in diverse condizioni fisiche, con attenzione alle specificità di genere;
 - b. l'organizzazione e la pianificazione di particolari attività e stili di vita utili per la prevenzione delle malattie ed il miglioramento della qualità della vita mediante l'esercizio fisico;
 - c. la prevenzione dei vizi posturali e il recupero motorio post-riabilitativo finalizzato al mantenimento dell'efficienza fisica;
 - d. la programmazione, il coordinamento e la valutazione di attività motorie adattate a persone diversamente abili o ad individui in condizioni di salute clinicamente controllate e stabilizzate.
2. A tal fine, i laureati devono acquisire, in relazione a obiettivi specifici professionalizzanti del corso, adeguate tecniche motorie mediante tirocini formativi.
3. Devono altresì possedere conoscenze approfondite:
 - a. sulle modificazioni e sugli adattamenti funzionali derivanti dall'esercizio fisico;
 - b. sui metodi di valutazione dello stato di efficienza fisica e di programmazione dell'esercizio, sia per soggetti sani che per individui disabili o con limitazioni funzionali stabilizzate di vario tipo, derivanti da patologie che possono trarre vantaggio dall'esercizio fisico;
 - c. sulle metodologie e le tecniche educative, comunicative e psico-motorie rivolte ai soggetti praticanti l'esercizio;
 - d. di almeno una lingua scritta e orale dell'unione Europea oltre all'italiano.
4. Le competenze specifiche e caratterizzanti di un laureato magistrale di questa classe dovranno, quindi, primariamente riguardare:
 - a. i benefici e i rischi della pratica delle attività motorie in soggetti di diversa età, genere, condizione psico- fisica, abilità psico-motorie, e il livello di rischio legato a esiti cronici di varie malattie;
 - b. la direzione tecnica e la supervisione di programmi motori adattati ad adulti sani, adolescenti, anziani, soggetti con vizi posturali o con quadri clinici stabilizzati riguardanti diversi organi e apparati, conoscendo le possibili complicanze che l'esercizio fisico può comportare in ciascuna categoria e le precauzioni per prevenirle;
 - c. la programmazione e la supervisione di proposte individualizzate di esercizio fisico, basandosi su indicazioni sanitarie e dati di valutazione motorie, stabilendo tipo di esercizio, intensità, durata, frequenza, progressione, precauzioni, per un'ampia varietà di patologie croniche e di condizioni di disabilità fisica e psichica;
 - d. gli adattamenti delle funzioni vitali dell'organismo umano in risposta alle pratiche di attività fisica, in relazione al genere, età, stato di salute o condizione clinica di ciascun soggetto;



- e. i test di valutazione dell'esercizio fisico post-riabilitativo, in termini di modalità, protocolli, misurazioni fisiologiche e risultati attesi, specifici per differenti popolazioni, inclusi soggetti con patologie cardiovascolari, polmonari, metaboliche e di altra natura in fase stabilizzata dal punto di vista clinico e riabilitativo, i bambini e gli anziani; le modificazioni funzionali e le controindicazioni assolute e relative ai test di esercizio, il riconoscimento di soggetti che necessitano della supervisione sanitaria durante test di esercizio sottomassimale e massimale, nonché di soggetti che richiedono una valutazione sanitaria prima di impegnarsi in un programma motorio;
 - f. i fattori di rischio per soggetti con patologie cardiovascolari, polmonari, metaboliche e d'altra natura, e la comprensione degli indicatori prognostici per soggetti ad alto rischio; nonché la conoscenza degli effetti di tali malattie sulla prestazione fisica e la salute del soggetto durante i test e la pratica dell'esercizio fisico;
 - g. le condizioni tecniche e i sintomi clinici che impongono l'arresto di un test di esercizio;
 - h. le strategie farmacologiche più frequentemente utilizzate a scopo profilattico e terapeutico nelle malattie causa di disabilità nelle diverse fasce d'età, gli effetti di queste sulle risposte ai test di esercizio, nonché le modifiche dell'attività dei farmaci indotte dall'esercizio fisico stesso;
 - i. le procedure per fare fronte a situazioni di emergenza cardio-respiratoria, che possono insorgere prima, durante e dopo un test di esercizio o una sessione di attività motoria guidata;
 - j. le strategie comportamentali necessarie per le modificazioni degli stili di vita, comprendenti l'esercizio, l'alimentazione e i metodi di affrontare stress e malattie;
 - k. il riconoscimento dei sintomi di disadattamento e/o incapacità di fare fronte a problemi patologici o socio- ambientali che possono richiedere un consulto di operatori qualificati in campo psicologico;
 - l. elementari interventi cognitivo-comportamentali utili per migliorare l'adesione ai programmi di attività motoria e la perseveranza nella loro prosecuzione;
 - m. le metodologie e le tecniche educative, comunicative e psico-motorie rivolte a disabili, bambini, adulti, anziani e a soggetti che necessitano di assistenza e rieducazione sociale e civile
5. Il percorso formativo si conclude con l'Esame di Laurea.
6. Ai fini indicati e compatibili con i risultati della domanda di formazione espressa dai principali stakeholders (portatori d'interesse) del settore e dalle destinazioni professionali, il CdS pone allo studente i seguenti obiettivi specifici:
- a. conoscere le strategie di insegnamento orientate alle attività motorie a carattere preventivo, compensativo, adattativo e sportivo al fine di riuscire ad interagire efficacemente con i praticanti, modulando gli interventi con attenzione alle specificità di genere, età e condizione fisica;
 - b. conoscere le procedure ed i metodi di misurazione e valutazione per il monitoraggio dell'esercizio fisico;
 - c. conoscere la biomeccanica dei movimenti offline al fine di attuare programmi semplici di prevenzione e recupero;
 - d. conoscere le modalità di utilizzo, le tecniche e gli strumenti utili per favorire il potenziamento muscolare, valutandone l'efficacia e di prevedendone l'impatto sulla costituzione fisica e sul benessere psico-fisico del praticante;
 - e. acquisire e sviluppare le conoscenze e gli strumenti culturali e metodologici necessari per garantire l'interazione durante le attività motorie e sportive, individuali e di gruppo;
 - f. acquisire le conoscenze psicologiche e sociologiche di base per poter interagire con efficacia con praticanti in funzione di età, genere, condizione sociale, sia a livello individuale che di gruppo;
 - g. acquisire le conoscenze di base, pedagogiche, psicologiche, didattiche, per facilitare la promozione di uno stile di vita attivo, una pratica sportiva leale, esente dall'uso di pratiche e sostanze potenzialmente nocive alla salute;



- h. acquisire le conoscenze di base giuridico- economiche relative alla gestione delle diverse forme di attività motorie e sportive, nell'ambito delle specifiche competenze professionali;
- i. essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, allo scopo di consentire la comunicazione internazionale nell'ambito specifico di competenza;
- j. essere capace di utilizzare in modo efficace i più comuni strumenti di elaborazione e comunicazione informatica.

Tenendo in considerazione gli obiettivi formativi qualificanti si ritiene opportuno che la laurea Magistrale LM 67 in "Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate" abbia la finalità di fare acquisire e perfezionare conoscenze interdisciplinari e scientifiche nel campo della prevenzione e dell'educazione motoria adattata e di preparare professionisti esperti nella prescrizione personalizzata di un programma di allenamento, in funzione delle esigenze fisico-organiche di coloro che intendono svolgere attività motorie in modo sistematico.

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati devono dimostrare di avere conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca, intendendo con tale termine una vasta gamma di attività, spesso nel contesto relativo ad un campo di studio: il termine è qui usato per illustrare studio o analisi accurati sulla base di una comprensione sistematica e criticamente consapevole della conoscenza. La parola è usata in senso generale per adattarsi alle varie attività che sostengono il lavoro originale e innovativo in tutti i campi accademici, professionali e tecnologici, incluse le scienze umane e le arti tradizionali, rappresentativi e creative. Non viene usata in un senso limitativo o ristretto, né soltanto relativamente ad un "metodo scientifico" tradizionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati dovranno essere capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove (gestione di tutte le variabili che possono presentarsi nello sport di alto livello) in ottica multidisciplinare e multisetoriale tenendo anche presente l'andamento del fenomeno sport e internazionale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati dovranno a conclusione del loro ciclo di studi essere in grado di formulare giudizi anche basandosi su un numero di informazioni limitate tenendo in considerazione le responsabilità sociali ed etiche che derivano da tale giudizio. Pertanto dovranno essere in grado di analizzare qualsiasi fenomeno sportivo in maniera dettagliata e completa per poter formulare tale giudizio.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati dovranno essere in grado di comunicare in maniera chiara ed esaustiva le loro considerazioni circa le varie problematiche dando suggerimenti di tipo pratico agli interlocutori anche non esperti del settore.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Al termine degli studi, sulla base delle conoscenze e delle competenze maturate, il laureato magistrale sarà in grado di:

- utilizzare le fonti di aggiornamento della propria professione, indispensabile in un campo in continua evoluzione, attingendo da testi avanzati in lingua italiana e straniera e utilizzarli in maniera appropriata;
- eseguire ricerche bibliografiche anche a livello avanzato, selezionando gli argomenti rilevanti;



- utilizzare le Banche dati informatiche di aggiornamento disponibili (es. Pub Med)

Tali capacità saranno acquisite durante i corsi, verificate con l'assegnazione di elaborati di approfondimento per argomenti specifici e durante la preparazione della tesi finale.

Art. 4 - Modalità di ammissione

1. Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.M. 270/04, per l'accesso al corso di studio sono richiesti particolari requisiti curriculari nonché il possesso di un'adeguata preparazione personale.
2. Requisiti Curriculari:
 - a) Possesso del Diploma di Laurea o di altro titolo di studio equipollente, anche conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti, nelle seguenti classi:
 - laurea triennale conseguita nella classe 33 (D. M. 509/1999);
 - lauree in scienze delle attività motorie e sportive (o titolo equipollente);
 - laurea triennale conseguita nella classe L-22 – scienze delle attività motorie e sportive;
 - laurea quadriennale in Scienze motorie conseguita secondo la precedente normativa (ante Riforma);
 - titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo in ambito motorio sportivo o comunque di contenuti coerenti con le finalità del corso.;
 - b) altro titolo di studio triennale appartenente a classi di laurea diverse rispetto a quelle precedentemente indicate purché in possesso di almeno:
 - 34 CFU nell'ambito delle discipline motorie e sportive
 - 18 CFU nell'ambito biomedico
 - 9 CFU nell'ambito biologico
 - 6 CFU nell'ambito medico-clinico
 - 15 CFU nell'ambito psicologico, pedagogico e sociologico
 - 4 CFU nell'ambito giuridico e statistico
 - 4 CFU nell'ambito giuridico-storico-economico

Eventuali carenze nei requisiti curriculari devono essere colmate dallo studente prima dell'iscrizione al Corso di Laurea magistrale, acquisendo dei crediti formativi mediante l'iscrizione a specifici corsi singoli o ad un altro Corso di Laurea.

- c) Possesso di adeguata conoscenza della lingua inglese che risulti da una delle seguenti opzioni:
 - aver sostenuto un esame universitario per l'apprendimento della lingua inglese, almeno di livello B1;
 - essere in possesso di una certificazione ufficiale di livello almeno B1;
 - aver acquisito un titolo di primo livello erogato ufficialmente in lingua inglese

3. ADEGUATEZZA DELLA PREPARAZIONE PERSONALE

Oltre al possesso dei requisiti curriculari predeterminati, l'ammissione al corso di laurea magistrale sarà subordinata all'accertamento dell'adeguatezza della preparazione personale, che avverrà tramite l'esecuzione di un test d'ingresso o un colloquio orale. I candidati che hanno conseguito un diploma di laurea triennale con una votazione superiore o uguale a 85 su 110, potranno essere dispensati dall'esecuzione della prova di verifica dell'adeguata preparazione personale.



Art. 5 - Offerta didattica programmata, coorte e piani di studio

1. I processi di apprendimento si svolgono on-line attraverso un'intensa interazione fra gli studenti, i tutor ed i docenti secondo due modalità distinte:
 - a. attività asincrone, svolte attraverso video lezioni, forum, ecc., che non richiedono l'utilizzo simultaneo da parte di docenti e studenti dello stesso strumento, ma che consentono confronto e valutazione scanditi in momenti diversi;
 - b. attività sincrone, svolte attraverso aule virtuali, che consentono a docenti e studenti di interagire simultaneamente, in un sistema che integra una connessione audio-video, una chat testuale, una lavagna virtuale, sistemi per la condivisione di file, test in tempo reale, al fine ultimo di consentire un'attività didattica interattiva, funzionale al dialogo simultaneo fra docenti e studenti e fra studenti e studenti.
2. Sul sito web istituzionale dell'Ateneo, nella sezione relativa al Corso di Studio, sono disponibili, per ciascun insegnamento del Piano degli Studi, per ogni anno di corso, le schede insegnamento che riportano: il nome dell'insegnamento, il docente incaricato, il settore scientifico disciplinare, il numero di crediti formativi, gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi, il programma, le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento acquisiti dallo studente, i criteri di valutazione e di attribuzione del voto finale per le prove d'esame, i testi a stampa consigliati, i recapiti dei docenti ed i canali di ricevimento degli studenti, le eventuali propedeuticità o prerequisiti nonché le informazioni di dettaglio sull'organizzazione delle attività didattiche (DE e DI).
3. Tutte le attività telematiche del Corso di Studio sono erogate attraverso un LMS, altresì denominato piattaforma didattica. Le lezioni frontali in presenza sono pertanto sostituite da lezioni e attività da svolgere on-line, sempre disponibili per lo studente attraverso la rete internet. Ogni insegnamento erogato "a distanza" è costituito da video lezioni e/o audio lezioni predisposte dai docenti, per un numero complessivo proporzionale al carico didattico previsto per l'insegnamento. Ogni lezione è corredata dai materiali didattici scaricabili, in formato "Pdf", utilizzati dal docente per le attività di tipo trasmissivo. Ad esse, in molti casi, si aggiungono documenti preparati dal titolare dell'insegnamento. Il percorso formativo, di ciascun insegnamento, si completa con attività di carattere collaborativo tra docente e studente, o tra pari, anche in regime sincrono. La piattaforma rende infatti disponibili strumenti quali: compiti, blog, forum, aula virtuale, ecc. Il requisito della "presenza" è acquisito dallo studente seguendo le lezioni on-line e partecipando alle attività proposte dal docente. Le attività svolte da ciascun utente vengono infatti tracciate dalla piattaforma con una granularità al singolo learning-object.
4. Per ciascun CFU, lo studente deve svolgere 25 ore di "lavoro di apprendimento" suddivise tra ore di "didattica assistita" e ore in "autoapprendimento". Le ore di didattica assistita sono a loro volta suddivise in ore di "didattica erogativa" (DE) e in ore di "didattica interattiva" (DI). Il loro rapporto può variare in funzione degli obiettivi formativi specifici del singolo insegnamento nonché per ragioni di autonomia didattica riconosciuta al singolo docente. Ciononostante, per ogni CFU, la didattica assistita (DE+DI) prevede sempre almeno 6 ore di attività didattica, costituite da: almeno un'ora di attività di didattica erogativa che di didattica interattiva, così come indicato nelle singole schede di insegnamento, pubblicate sul sito web istituzionale dell'Ateneo.
5. Il percorso formativo dello studente si completa partecipando anche ad altre attività: tirocinio e prova finale. Anche queste attività prevedono un carico didattico espresso nel Piano degli Studi in termini di CFU. Tuttavia, le peculiarità di queste attività impongono una differente ripartizione tra ore di didattica assistita e ore in autoapprendimento, sebbene il lavoro di apprendimento complessivo previsto per



ciascun CFU sia sempre pari a 25 ore. Per il tirocinio, la didattica assistita può rappresentare la quota prevalente del lavoro di apprendimento. Nel caso della prova finale, invece, le proporzioni possono invertirsi prevedendo comunque una quota di didattica assistita per ciascun CFU.

6. La durata fisica di erogazione della DE può essere moltiplicata per 2, date le necessità di riascolto.

PIANO DI STUDI SCIENZE E TECNICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE PREVENTIVE ED ADATTATE

Primo Anno		
Insegnamenti	CFU	SSD
Basi biochimiche e molecolari del benessere della persona	9	MED/07 BIO/10
Anatomia e Fisiologia dell'attività motoria adattata	11	BIO/16 BIO/09
Metodologia della prevenzione: controllo ormonale ed elementi di dietetica	10	MED/49 MED/13
Teoria, tecnica, didattica dell'esercizio fisico adattato alle diverse fasce d'età	12	M-EDF/01 M-EDF/02
Metodi di valutazione, gestione dei dati e della conoscenza, applicati alle attività motorie	10	M-EDF/02 ING-INF/05
Totale	52	
Secondo Anno		
Insegnamenti	CFU	SSD
Teoria Tecnica e Didattica e attività motorie per popolazioni speciali	10	M-EDF/01 M-EDF/02
Aspetti psicopedagogici e sociologici delle attività motorie	12	SPS/08 M-PSI/06
Traumatologia e riabilitazione dell'apparato locomotore	6	MED/33 MED/34
Inglese	2	L-LIN/12
Totale	30	
Corsi Elettivi (*)	8	
Tirocinio	20	
Prova Finale	10	
Totale percorso di studi	120	

(*) Gli insegnamenti a libera scelta vengono inseriti nel piano di studi nell'anno accademico nel quale vengono frequentati e sostenuti. Gli insegnamenti a scelta possono essere selezionati tra tutte le attività didattiche attive durante l'anno accademico in corso.



Art. 6 - Descrizione del percorso e metodi di accertamento (esami e verifiche di profitto)

1. In rispondenza agli ordinamenti didattici nazionali ed in armonia con il Regolamento Didattico d'Ateneo, il Consiglio di Corso di Studio disciplina l'organizzazione didattica del Corso, prevedendo altresì l'attribuzione di crediti formativi (CFU) e la loro distribuzione temporale.
2. Il Diploma di Laurea si consegue con l'acquisizione di complessivi 120 Crediti Formativi Universitari.
3. Il percorso formativo prevede, fra l'altro, lo svolgimento di attività di tirocinio curricolare. Per questa attività, il Piano degli Studi identifica un carico di lavoro complessivo che gli studenti devono sostenere, corrispondente ad un numero complessivo di 20 CFU, pari a un impegno complessivo di 500 ore.
4. Il Consiglio di Corso di Studio, organizza anche l'offerta di insegnamenti "elettivi" fra i quali lo studente può liberamente scegliere per il conseguimento di un numero massimo di 8 CFU.
5. Per i corsi di insegnamento, il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è sempre certificato attraverso il superamento di un esame.
6. Gli Insegnamenti integrati danno luogo a un unico voto finale.
7. Gli esami di profitto si svolgono a conclusione del percorso didattico dell'insegnamento. Il voto minimo per il superamento dell'esame è diciotto trentesimi. La lode è concessa dalla Commissione d'esame all'unanimità.
8. Per l'ammissione agli esami, la frequenza è obbligatoria ed è necessario dimostrare di aver frequentato on-line almeno il 70% delle attività didattiche previste per l'insegnamento.
La verifica della frequenza on-line è garantita da meccanismi di tracciamento automatico resi disponibili dalla piattaforma didattica. Ciascuno studente, entrando in piattaforma attraverso le credenziali personali, può verificare il proprio "report delle attività svolte". Il docente, e il tutor, possono monitorare le attività didattiche svolte dagli studenti che partecipano al corso e verificare che esse siano quantitativamente (e qualitativamente) adeguate per l'ammissione alla prova d'esame.
9. Le prove d'esame sono svolte presso le Sedi dell'Ateneo. Durante lo svolgimento delle prove di verifica è consentito allo studente di ritirarsi. La pubblicità delle prove scritte è garantita dall'accesso agli elaborati fino al momento della registrazione del risultato. I candidati hanno comunque diritto a discutere con la commissione gli elaborati prodotti. Se sono previste prove scritte, il candidato ha diritto a prendere visione dei propri elaborati dopo la correzione. Gli esiti delle prove d'esame sono comunicati agli studenti per via telematica (Libretto Elettronico). L'eventuale rifiuto dell'esito conseguito deve essere esplicitamente espresso dallo studente entro tre giorni dalla comunicazione del risultato dell'esame. In caso di accettazione da parte dello studente, la registrazione avviene attraverso una procedura di verbalizzazione elettronica che ha direttamente effetto sul libretto.
10. Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica di profitto sono composte da almeno due membri e presiedute dal titolare dell'insegnamento oppure, ove necessario, da altro docente al quale il Dipartimento riconosca le competenze necessarie.
11. I calendari accademici sono deliberati dagli Organi di Ateneo e comunicati agli studenti dalla Segreteria Didattica. In nessun caso, la data d'inizio di un appello può essere anticipata.
12. Per sostenere validamente gli esami di profitto si è tenuti al rispetto delle regole di seguito elencate, violando le quali si è soggetti all'annullamento della prova:
 - a. essere in regola con l'iscrizione all'anno di corso al quale è riferito l'insegnamento;
 - b. sostenere un esame che sia previsto dal proprio Piano degli Studi;
 - c. rispettare le eventuali propedeuticità tra gli insegnamenti;
 - d. non sostenere l'esame precedentemente non superato prima che siano trascorsi 30 giorni dalla data della prova non superata;
 - e. non sostenere gli esami dopo la presentazione di una domanda di trasferimento ad altro Ateneo o di passaggio ad altro Corso di Studio;
 - f. non sostenere esami già validi o per i quali è stata ottenuta convalida dai competenti organi accademici;



- g. non sostenere un esame precedentemente annullato senza apposita comunicazione scritta da parte della Segreteria Didattica;
- h. sostenere gli esami solo dopo che siano trascorsi 30 giorni dalla data di immatricolazione.

Lo studente è tenuto a conoscere le norme dell'ordinamento didattico del Corso di Studio ed è il solo responsabile dell'annullamento degli esami sostenuti in violazione delle predette norme.

13. Gli studenti, in possesso di un titolo di Laurea o di Laurea magistrale, oppure iscritti a corsi di studio presso Università estere, possono iscriversi a singoli insegnamenti dietro il pagamento di specifici contributi. Al termine dell'attività didattica, possono sostenere il relativo esame e ottenere una certificazione dell'attività svolta. È consentito iscriversi fino a un massimo di quattro insegnamenti, per anno accademico, per ragioni professionali o concorsuali per le quali è richiesto un aggiornamento culturale e scientifico o un particolare perfezionamento delle competenze già acquisite.

Art. 7 - Modalità di trasferimento, criteri e procedure per il riconoscimento crediti ed iscrizione ad anni successivi

1. Trasferimenti, passaggi di Corso di Studio, immatricolazioni di laureati o, più in generale, di studenti che abbiano avuto una precedente carriera accademica possono avvenire compatibilmente con le modalità ed i termini dell'organizzazione dei corsi di insegnamento e nel rispetto delle disposizioni del presente Regolamento.
2. Il passaggio o il trasferimento sono in ogni caso subordinati alla regolarizzazione della posizione amministrativa.
3. Gli studenti provenienti dallo stesso corso di laurea (classe LM67) o da altro corso di laurea di altro Ateneo, italiano o straniero, e gli studenti decaduti o rinunciatari o che abbiano già conseguito un titolo di studio universitario possono presentare, contestualmente all'iscrizione, domanda di riconoscimento della carriera pregressa e abbreviazione degli studi. Resta fermo che non è possibile l'iscrizione ad annualità del CdS non attive.
4. Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo ed alla stregua del vaglio dei piani di Studio delle Università di provenienza, il Consiglio di Corso di Studio definisce i criteri per la convalida degli esami comuni senza debito formativo se, dal confronto dei programmi, dei crediti formativi e dei settori scientifici disciplinari emerge che l'esame sostenuto nel Corso di provenienza è sovrapponibile all'esame previsto nel Corso di Studio in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate. Il riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente e sono escluse forme di riconoscimento attribuite collettivamente.
5. Ai laureati in possesso del diploma di laurea conseguito secondo gli ordinamenti anteriori al D.M. 509/1999 vengono riconosciuti gli esami sovrapponibili ai sensi dei criteri di cui sopra, fatta eccezione per il numero di CFU, con dispensa dal loro sostenimento.
6. I laureati in possesso di titolo di studio conseguito secondo gli ordinamenti successivi al D.M. 509/1999 presso altro corso di studio di altro Ateneo possono immatricolarsi al Corso di Studio in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate con il riconoscimento degli esami comuni secondo quanto disposto al comma precedente.
7. Ai laureati in possesso del diploma di laurea conseguito secondo gli ordinamenti anteriori al D.M. 509/1999 vengono riconosciuti gli esami comuni, con dispensa dal loro sostenimento.
8. Gli esami riguardanti discipline senza corrispondenza o esami attinenti ma non presenti nel Corso di Studio possono essere riconosciuti come esami "a scelta dello studente" (art. 10 co. 5, lett. d, DM 270/04) nella misura e nelle modalità stabilite nei commi precedenti.
9. In stretta coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, entro il limite massimo di 24 CFU, è previsto il riconoscimento dei crediti per "altre attività" del Corso di Studio in



Corso di Studio in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate (art. 10, c. 5, lett. d, DM 270/04) ed "attività extracurricolari" (art. 3, DM n. 931/2024), per:

- ulteriori conoscenze linguistiche, tirocini, stages, attività professionale o esami non comuni o non compresi nell'offerta formativa del Corso di studio, che non siano stati riconosciuti come insegnamenti a scelta dello studente.
 - conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
 - attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
 - conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.
10. Le valutazioni dei crediti formativi riconoscibili vengono effettuate da una Commissione di Ateneo sulla base dei criteri espressi nel presente articolo e vengono trasmesse mensilmente ai Corsi di Studio per approvazione.
 11. È necessario che le attività di cui ai commi precedenti siano certificate a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui sono state svolte. Ai fini del riconoscimento, se l'attività è stata svolta presso una pubblica amministrazione è sufficiente che lo studente presenti un'autocertificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000; se l'attività è stata svolta invece presso un ente e/o una struttura non afferenti alla p.a., è necessario che lo studente presenti una certificazione rilasciata a norma di legge dall'ente e/o dalla struttura presso cui è stata svolta. La certificazione deve, altresì, riportare il numero di ore dell'attività formativa svolta, la valutazione dell'apprendimento e le competenze acquisite all'esito dell'attività certificata.
 12. Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo ed alla luce dei piani di Studio delle Università di provenienza, il Consiglio di Corso di Studio definisce i criteri per il riconoscimento delle attività extracurricolari. Le attività formative già riconosciute come CFU nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute nell'ambito di Corsi di Laurea Magistrale.
 13. Allo studente è consentita la possibilità di chiedere più volte nel corso della carriera accademica il riconoscimento delle attività formative di cui ai commi precedenti, purché il numero dei crediti complessivamente riconosciuto non superi il limite massimo di 24 CFU.
 14. Gli studenti che ottengono il riconoscimento di almeno 40 CFU potranno essere iscritti al secondo anno di Corso.

Art. 8 - Caratteristiche della prova finale

1. Per il conseguimento del Diploma di Laurea in Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate occorre sostenere una prova finale per la discussione di un lavoro di tesi che può essere sviluppato nell'ambito delle discipline del corso di Studi, incluse le attività laboratoriali e quelle svolte nel tirocinio.
2. Il calendario relativo alla prova finale, per il conseguimento del titolo, è scandito fra la sessione estiva, autunnale ed invernale, come riportato nel calendario diffuso sul sito di Ateneo, reso noto agli studenti a cura della Segreteria Didattica.
3. L'iter per la richiesta di tesi degli studenti e la procedura amministrativa da assolvere sono disponibili nella "Guida dello Studente", pubblicata nel sito web istituzionale dell'Ateneo, e nella sezione servizi_lauree.
4. Ai fini del sostenimento della prova finale, il laureando deve aver sostenuto tutti gli esami previsti dal Piano degli Studi e svolto l'attività di tirocinio, entro la sessione antecedente quella di laurea od entro quella straordinaria. I termini sono comunicati dalla Segreteria Didattica.



5. Il Consiglio di Corso di Studio può autorizzare la preparazione dell'elaborato finale presso altre Università o strutture di ricerca italiane od estere anche nell'ambito di attività di tirocinio o stage. Il Consiglio di Corso di Studio può intervenire per regolamentare la equa ripartizione tra i docenti delle responsabilità della supervisione degli elaborati relativi alla prova finale.
6. L'argomento della tesi deve essere concordato con un docente che assume le funzioni di relatore. Non è obbligatoria la nomina di un correlatore. Previa autorizzazione del Consiglio del Corso di Studio, tuttavia, il docente relatore può avvalersi di un correlatore scelto fra docenti di altre Università od esperti esterni.
7. La tesi è redatta in lingua italiana, salvo diversa autorizzazione del Consiglio di Corso di Studio. Per la redazione della tesi in lingua straniera è richiesto, a necessario corredo, un riassunto redatto in lingua italiana.
8. La Commissione giudicatrice della prova finale è nominata dal Rettore ed è composta da almeno 7 docenti, secondo quanto previsto dall'art. 25, comma7, del Regolamento di Ateneo.
9. La Commissione può attribuire da un minimo di sessantasei centodecimi ad un massimo di centodieci centodecimi con lode.
10. Dopo la discussione della tesi, il relatore propone alla Commissione il voto finale, che viene deliberato a maggioranza semplice.
La Commissione può attribuire, oltre al voto curriculare di partenza, ottenuto sulla base della media degli esami superati dallo studente: fino ad un massimo di 11 punti per una tesi sperimentale ovvero fino ad un massimo di 7 punti per una tesi compilativa.
In particolare, nella definizione del voto, la Commissione tiene conto dei seguenti criteri:
 - originalità ed innovatività della ricerca (sino a 5 punti);
 - completezza del lavoro e delle ricerche bibliografiche (sino a 4 punti);
 - qualità espositiva (sino a 4 punti).
 - tempi di acquisizione dei crediti formativi per il conseguimento del titolo (fino a 1 punto per i laureandi in corso).
11. Per il conferimento della lode, occorre l'unanimità.

Art. 9 - Struttura organizzativa e funzionamento del Corso di studio

1. Il Corso di Studio Scienze e Tecniche delle Attività Motorie Preventive e Adattate è caratterizzato da una struttura organizzativa che si compone dei seguenti organi e soggetti:
 - Consiglio del Corso di Studio;
 - Coordinatore del Consiglio del Corso di studio;
 - Gruppo di Assicurazione della Qualità della didattica del Corso di Studio (GAQ), che assume anche funzioni di Gruppo di Riesame;

La struttura didattica di riferimento, ai fini amministrativi, è il Dipartimento.

2. Il Consiglio del Corso di Studio costituisce l'organo collegiale di gestione del Corso di Studio ed è composto da tutti i Professori di ruolo e fuori ruolo, dai Ricercatori affidatari di insegnamenti all'interno del Corso di Studio e dai professori a contratto, incaricati dal Dipartimento di svolgere attività didattica, come previsto dallo Statuto. Il Consiglio è l'organo a cui compete l'organizzazione e gestione dell'attività didattica, attraverso le specifiche funzioni previste dal Regolamento Didattico di Ateneo.
3. Il Coordinatore del Corso di studio ha la responsabilità del funzionamento del Consiglio e ne convoca le riunioni ordinarie e straordinarie. È compito del Coordinatore presiedere e rappresentare il Consiglio, nonché di coordinare e promuovere i rapporti con le organizzazioni produttive e delle professioni.
4. IL GAQ è composto dal Coordinatore, da almeno due docenti, da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo e da un rappresentante degli studenti per Curriculum. Al GAQ è attribuito il



compito di supervisionare l'attuazione del sistema di Assicurazione della Qualità con i correlati processi; svolge le attività di monitoraggio e riesame finalizzate a individuare le cause di eventuali criticità del Corso di Studio e ad adottare interventi correttivi concreti, prevedendo tempi, modi e responsabili della loro realizzazione e il loro successivo monitoraggio. Il GAQ si occupa delle attività di riesame ciclico e della redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA). Nell'ambito del GAQ sono nominati i soggetti (docenti, tutor, personale TA) preposti ai servizi di Orientamento, e tutorato.

La sede del Corso di Studio è Via di Val Cannuta, 247, 00166 – ROMA.

Il Corso di Studio è erogato in lingua italiana ed in modalità e-learning.

Art. 10 - Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato, sono organizzate dall'Ateneo e attuate all'interno del Corso di Studio.
2. Queste attività, con particolare riferimento ai nuovi iscritti, mirano a fornire informazioni di base sull'organizzazione dei servizi, sul percorso formativo nonché sui possibili sbocchi professionali previsti in uscita dal Corso di Studio.

Art. 11 - Tirocinio formativo

1. Il Regolamento didattico del Corso di Studio annovera fra le attività necessarie del processo formativo, l'esperienza di tirocinio svolta dallo Studente in ambiente professionale, orientato alla pratica lavorativa nel mondo delle attività motorie preventive e adattate.
2. Nella piena coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Studio, lo svolgimento delle attività di tirocinio è intesa a contribuire all'inserimento dello studente nel mondo del lavoro. Il percorso di tirocinio rappresenta, infatti, una forma di apprendimento sviluppata in un contesto extrauniversitario, precipuamente mirata al completamento delle conoscenze e delle competenze maturate dallo studente attraverso gli insegnamenti curricolari.
3. Costituiscono obiettivi formativi dell'attività di Tirocinio:
 - a. favorire il confronto e l'integrazione tra le conoscenze teoriche acquisite durante il Corso di Studio LM67 e la pratica professionale;
 - b. agevolare la conoscenza di contesti lavorativi che richiedono profili professionali rispondenti al percorso formativo della LM67;
 - c. favorire l'acquisizione di competenze professionali utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.
4. Durante lo svolgimento del tirocinio, lo Studente è chiamato a misurarsi con l'applicazione pratica delle conoscenze acquisite, utilizzando le proprie abilità e comprendendo le proprie necessità di crescita, relazionandosi con altre figure professionali.
5. L'attività di tirocinio viene organizzata sulla scorta di convenzioni stipulate dall'Ateneo con altre Università, Istituzioni, Enti Pubblici e Privati e professionisti del mondo della attività motorie preventive e adattate.
6. Il progetto formativo redatto dallo studente che intende attivare la procedura di tirocinio è approvato da un'apposita Commissione, composta da docenti del Corso che eleggono fra loro un Responsabile, che assume il ruolo di Tutor accademico.
7. Nello svolgimento del tirocinio, oltre che dal Tutor accademico, lo studente è affiancato da un esperto del mondo del lavoro o Tutor aziendale, che deve possedere i requisiti coerenti con il corso di Studi che vengono individuati nel possesso di lauree magistrali inerenti gli ambiti delle attività motorie



preventive e adattate, oltre ad un'esperienza professionale nel settore delle scienze motorie maturata da almeno un anno dopo la laurea.

8. Tutte le informazioni sull'attivazione e lo svolgimento del tirocinio sono indicate nel "Regolamento di organizzazione e gestione dei tirocini curriculari, formativi e di orientamento", entrato in vigore col D.R. n. 45/2014, prot. n. 218 del 22 dicembre 2014, e nell'apposita sezione della piattaforma del Corso di Studio.
9. Al termine dell'attività di tirocinio, ai fini dell'accertamento dei risultati raggiunti:
 - a. il Tutor aziendale è chiamato a valutare le attività svolte dallo studente, esprimendo il proprio giudizio in una scheda di valutazione per la verifica del raggiungimento degli obiettivi formativi, mediante il vaglio di aspetti riconducibili all'esperienza formativa condotta, valutati attraverso la seguente scala di valori: A = ottimo; B = buono; C = Sufficiente; D = insufficiente). Nel dettaglio, gli aspetti analizzati sono:
 - formativi e professionali (adeguatezza della preparazione accademica di base, raggiungimento degli obiettivi formativi proposti, capacità di organizzazione del lavoro, flessibilità e motivazione);
 - relazionali (capacità comunicative e di relazione, spirito di gruppo e di collaborazione, spirito d'iniziativa, comportamento e puntualità);
 - il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal progetto;
 - lo sviluppo di conoscenze specifiche relativamente agli obiettivi previsti dal progetto, valorizzando e contestualizzando le competenze possedute e acquistandone di nuove;
 - un giudizio di sintesi sull'attività svolta dallo studente.
 - b. lo studente è tenuto a redigere una relazione sull'attività formativa svolta, da sottoporre all'approvazione del Tutor accademico.
 - c. il Tutor accademico è chiamato ad esprimere un giudizio relativo al raggiungimento degli obiettivi formativi e della maturità didattico-professionale dello studente, attraverso la seguente scala di valori: A = ottimo; B = buono; C = Sufficiente; D = insufficiente.

I CFU previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio vengono riconosciuti allo studente nel caso in cui venga conseguita una idoneità, ovvero, nel caso in cui tutti gli elementi sottoposti a valutazione dal tutor aziendale e accademico risultino sufficienti (ovvero maggiori o uguali al valore "C").

Art. 12 - Iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore

1. A partire dall'a.a. 2022/2023, ciascuno studente può iscriversi contemporaneamente a due diversi corsi di laurea o di laurea magistrale, sia solo presso l'Università Telematica San Raffaele Roma, sia presso l'Università Telematica San Raffaele Roma e altre Università, Scuole o Istituti superiori ad ordinamento speciale, purché i corsi di studio appartengano a classi di laurea o di laurea magistrale diverse, conseguendo due titoli di studio distinti.
2. Al fine di favorire l'interdisciplinarietà della formazione, l'iscrizione a due corsi di laurea o di laurea magistrale, appartenenti a classi di laurea o di laurea magistrale diverse, è consentita qualora i due corsi di studio si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative.
3. È altresì consentita l'iscrizione contemporanea a un corso di laurea o di laurea magistrale e a un corso di master, di dottorato di ricerca o di specializzazione, ad eccezione dei corsi di specializzazione medica.
4. Non è consentita l'iscrizione contemporanea a due corsi di laurea o di laurea magistrale appartenenti alla stessa classe, sia solo presso l'Università Telematica San Raffaele Roma, sia presso l'Università Telematica San Raffaele Roma e altre Università, Scuole o Istituti superiori ad ordinamento speciale.
5. L'iscrizione contemporanea è consentita presso istituzioni italiane ovvero italiane ed estere.



6. Resta fermo l'obbligo del possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso al corso di laurea oggetto del presente Regolamento nonché per altro corso scelto.
7. In fase di iscrizione, lo studente dichiara la volontà di iscriversi al secondo corso universitario, autocertificando il possesso dei requisiti necessari. Tale dichiarazione dovrà essere presentata presso entrambe le istituzioni. La medesima dichiarazione dovrà essere presentata anche nel caso in cui ci sia un passaggio di corso all'interno dello stesso Ateneo oppure un trasferimento di corso tra Atenei diversi ovvero nel caso in cui l'iscrizione al secondo corso non sia contestuale all'iscrizione al primo.
8. Qualora uno dei due corsi di studio, secondo quanto disciplinato nel rispettivo regolamento didattico, sia a frequenza obbligatoria, è consentita l'iscrizione ad un secondo corso di studio che non presenti obblighi di frequenza. Tale disposizione non si applica relativamente ai corsi di studio per i quali la frequenza obbligatoria è prevista per le sole attività laboratoriali e di tirocinio.
9. Su istanza dello studente è possibile riconoscere le attività formative svolte in uno dei corsi di studio cui lo studente risulta contemporaneamente iscritto:
 - nel caso di attività formative mutate nei due diversi corsi di studio, il riconoscimento è concesso automaticamente agli studenti, anche in deroga agli eventuali limiti quantitativi annuali previsti.
 - nel caso di riconoscimento parziale delle attività formative, l'Università promuove l'organizzazione e la fruizione da parte dello studente di attività formative integrative al fine del pieno riconoscimento dell'attività formativa svolta.
10. Con uno o più decreti Rettorali saranno disciplinate le modalità e i termini dei riconoscimenti automatici in itinere per effetto di esami sostenuti presso altro Ateneo, anche attraverso procedure telematiche, ivi compresa la modulistica e la documentazione probatoria da esibire.

È consentita, nel limite di due iscrizioni, l'iscrizione contemporanea a corsi di studio universitari e a corsi di studio presso le istituzioni dell'AFAM. Resta fermo l'obbligo del possesso dei titoli di studio richiesti dall'ordinamento per l'iscrizione ai singoli corsi di studio. Al fine di favorire l'interdisciplinarietà della formazione, l'iscrizione a due corsi di studio è consentita qualora i due corsi si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative, in termini di crediti formativi accademici.

Art. 13 - Mobilità internazionale

L'Ateneo prevede, per coloro che ne facciano richiesta, la completa collaborazione per lo svolgimento di una parte del tirocinio obbligatorio presso Atenei od Enti di ricerca esteri anche extraunitari, previa verifica, da parte di una Commissione composta dal Rettore, dal Responsabile della sicurezza di Ateneo, dal responsabile amministrativo dell'Ufficio tirocini e dal Tutor accademico per il tirocinio, dell'idoneità della struttura ospitante, sulla validità del progetto di tirocinio e sulla sua effettiva realizzabilità.

Art. 14 - Studenti con disabilità e/o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)

1. L'Ateneo ha istituito il Servizio Disabilità e DSA (Servizio DDSA) al fine di fornire strumenti di supporto, tutorato e assistenza, agli studenti che presentano disabilità permanenti o temporanee e/o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).
2. Gli studenti con disabilità e/o disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), devono presentare richiesta di accreditamento al Servizio DDSA d'Ateneo; il quale fornisce un badge per l'accesso ai servizi dedicati.
3. Gli studenti, al fine di poter usufruire dei servizi didattici, compensativi e dispensativi in fase di studio e svolgimento delle prove di esame, devono inviare il badge ricevuto dal Servizio DDSA ai docenti.
4. Non è assolutamente prevista una riduzione del programma didattico da svolgere, ma eventualmente solo una sua divisione in unità didattiche.



5. In occasione degli esami gli studenti possono beneficiare di strumenti compensativi e dispensativi secondo quanto previsto nell'Art. 14 del "Regolamento di Ateneo per il diritto allo studio degli studenti con disabilità e/o DSA e/o bisogni specifici temporanei".